



Sul filo dell'**innovazione**

Il primo febbraio si è tenuta la presentazione della 35^a edizione di Filo, in programma alle Stelline di Milano il 15 e il 16 marzo. Nel corso della conferenza stampa Gianni Bologna, responsabile creatività e sviluppo prodotto, ha presentato le nuove tendenze, "Progetti"

La 35^a edizione di **Filo**, che si svolge il 15 e il 16 marzo prossimi, mostra già segnali positivi nelle conferme arrivate dalle aziende espositrici (il cui numero dovrebbe essere pari almeno a quello delle passate sessioni) e nella decisione da parte degli organizzatori di AssoServizi Biella di migliorare la struttura espositiva della manifestazione, che si estenderà solo al piano terra - con grande vantaggio per tutti i partecipanti - grazie a una grande tensostruttura installata nel giardino interno del Centro Congressi Le Stelline. Nel corso della conferenza stampa di presentazione della fiera, avvenuta all'inizio di febbraio, sono state anche illustrate le proposte prodotte elaborate da *Gianni Bologna*, responsabile creatività e sviluppo di Filo. L'ispirazione per l'edizione di marzo si condensa nei "Progetti", che nascono dalla proficua commistione di moda, architettura e design industriale e che sono sviluppati in 5 temi: "Punti di partenza", "Simmetria", "Asimmetria", "Schizzi", "A mano libera". Eccoli, così come li ha ben espressi lo stesso Bologna.

Progetti

All'inizio avevano tempi diversi: pret-a-porter e design industriale partivano da concetti e

tempistiche opposte. La moda rinnovava le sue collezioni ogni sei mesi, negli ultimi anni anche più spesso. Il design e l'architettura industriali fondavano invece la loro esistenza sulla permanenza nel tempo delle loro creazioni oppure sull'innovazione tecnologica o culturale. Poi, il cammino di entrambi ha iniziato a convergere. La moda ha cominciato a rivolgersi ad architetti e designer industriali, puntando evidentemente a una "fertilizzazione incrociata" tra i due campi. Non tutti gli esperimenti hanno avuto successo, ma la loro stessa esistenza è la prova evidente che la creatività di designer e architetti non è considerata solo un espediente di marketing per attrarre una clientela ormai vasta e ricettiva, ma è concepita come un tipo di creatività che *abita la modernità* con maggiore intensità culturale rispetto a quella degli stilisti puri. D'altro canto, dai primi anni '80 in poi, una importante corrente di designer industriali ha portato progressivamente l'estetica del design industriale verso un concetto di "moda" basata molto sull'immagine "transeunte" tipica del fashion... Per questo è oggi interessante esplorare quali possono essere gli stimoli comuni ai molti campi della

creatività contemporanea e cercare, al di là dei segni e delle rappresentazioni, i tratti estetici portanti comuni ad arredamento e abbigliamento, quelli che possono definire e rappresentare gli anni che stiamo vivendo, così da fornirci qualche chiave interpretativa sulle possibilità estetiche e narrative della materia e dei materiali, il loro lasciare segni e promuovere significati attraverso i colori, le forme, e i punti di partenza dei progetti di tutte le cose che vivono con noi e che in qualche modo noi "siamo".

Towards innovation

The 35th edition of **Filo**, which will be held on next March 15th and 16th, will be successful due to the confirmations of exhibitors (whose number will be at least as high as in past editions) and due to the decision of the AssoServizi Biella organisers to improve the exhibition layout of the fair, which will cover only the ground floor - with high advantages for all attendees - thanks to a large tension structure set in the internal garden of the Centro Congressi Le Stelline. During the presentation's press release of the fair, which took place at the beginning of February, also

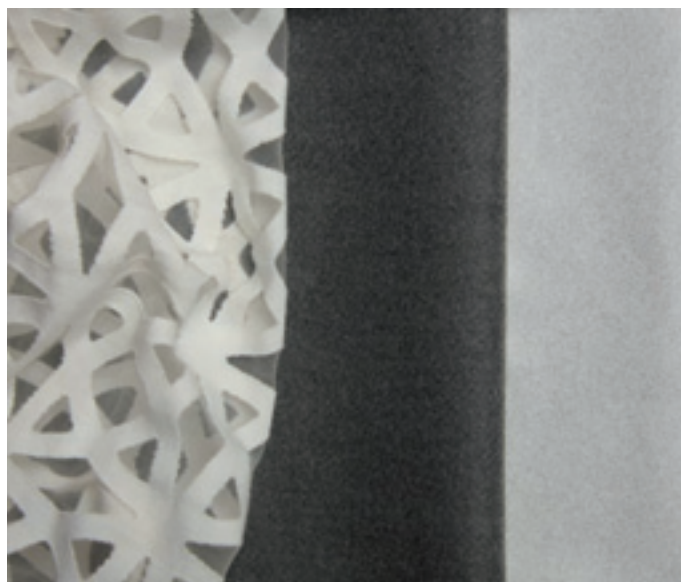
the product proposals made by *Gianni Bologna*, creative and product development manager of Filo, were illustrated. The inspiration source for the March edition is concentrated on the "Projects", originated from the profitable combination of fashion, architecture and industrial design subdivided into 5 themes: "Starting point", "Symmetry", "Asymmetry", "Sketches", "Free hand". Mr. Bologna expressed them just in this way.

Projects

At the beginning they had a different timing: prêt-a-porter and industrial design started from opposite concepts and timing. The fashion renewed its collections every six months, and recently even more often. On the contrary, design and architecture were based either on the duration in time of their creations or on the technological or cultural innovation. Then the pathways of both started to merge. The fashion started to contact architects and industrial designers aiming at a "crossing fertilisation" of the two fields. But not every attempt was successful, even though their existence is clear evidence that the creativity of designers and architects is not only a marketing ploy to attract wide and receptive customers, but it's conceived as a type of creativity *living the modernity* with a higher cultural intensity compared with that of pure designers. On the other hand, from the early 1980s on, an important industrial designers' current lead progressively industrial design towards a "fashion" concept. And this was based on the "transitory" images, which is typical of fashion... Therefore, today it's interesting to explore the communal inputs of the many contemporary creativity fields to search, behind signs and representations, the fundamental communal aesthetic traits of furnishing and clothing. Those tracts which can define and represent the years we are living give us some interpretation keys for the aesthetic and narrative possibilities of matter and materials. The way in which they leave signs and promote meanings by means of colours, shapes and starting points to design everything living with us and, in some way, representing what "we are".



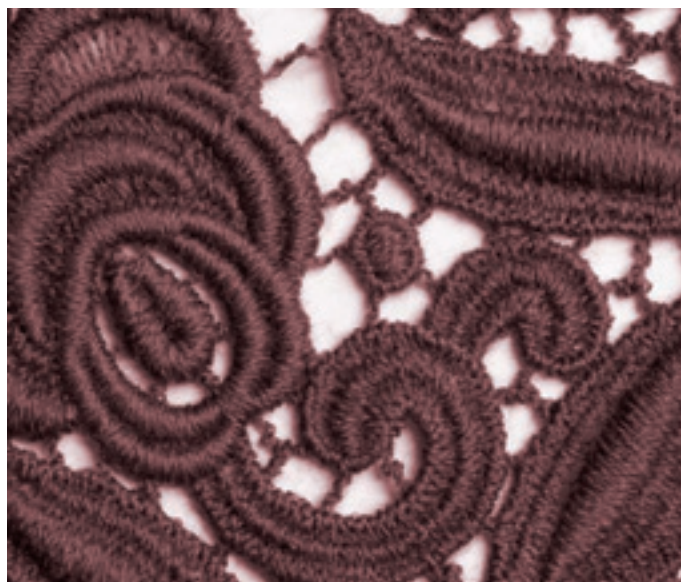
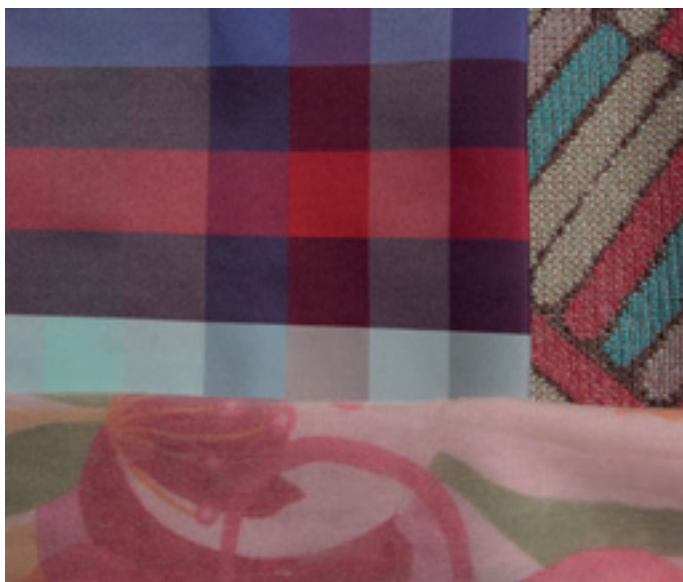
TENDENZE - TRENDS



Punti di partenza - Starting points

L'estetica del minimale, il senso di "nudità" dell'oggetto, una carica simbolica di purezza e di essenzialità fino a sfiorare il misticismo. È un mega-trend che si sviluppa sui concetti della **trasparenza e della leggerezza**. Per questa sezione pensiamo ad aspetti tessili minimali e molto lineari sia per i tipi di qualità basati sui naturali sia per quelli basati sui man made. Possono qui inserirsi perfettamente tutte le ricerche sui plus dei tessili tecnici che modificano e migliorano il contenuto del filato e del tessuto, quasi sempre non privilegiando l'aspetto estetico (o limitandolo all'essenziale) e puntando invece ai parametri di funzionalità.

The aesthetic of minimal, the sense of "bare" object, a symbolic input of pureness and essentialness until touching mysticism. That's a mega-trend developed from the concepts of transparency and lightweight. For this section, we think of minimal and very linear textile looks both in terms of quality and for natural types based on manmade products. Therefore, they may join perfectly all the researches on the advantages of technical textiles that change and improve the content of yarn and fabric, often without privileging the aesthetic look (or limiting it to the essential), but aiming at parameters of functionality.



Simmetria - Symmetry

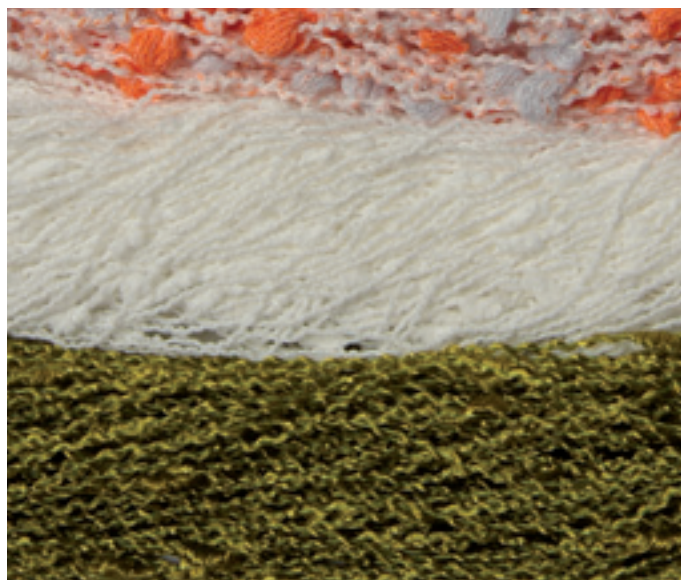
La creatività più "razionalista", fondamento dell'edificio minimalista, si sviluppa nei settori ispirativi dell'architettura, del design industriale e della moda e influenza tutti i campi creativi sino quasi alla fine del secolo scorso. Contano lo "spazio", la "struttura" e la "funzione". È l'ambiente che dà ragione all'esistenza di un oggetto. La "pelle", la "superficie", la decorazione sono chimere ed è necessario riguadagnare "lo scheletro portante", poiché i tatuaggi, l'illustrazione, la plastica chirurgica rappresentano solo il pensiero debole. A questi parametri si ispira profondamente anche il tessile tecnico. **Per questa sezione pensiamo ad aspetti di prodotto in cui la struttura tessile sia visibile e determinante per la sua estetica nonché per l'apporto che può dare al prodotto finito.**

The most "rationalist" creativity, the basis of minimalist building, is developed in the inspiration sectors of architecture, industrial design and fashion influencing on all the creative fields almost up to the end of last century. The "space", the "structure" and the "function" are fundamental. It's environment that gives a reason to an object's life. The "leather", the "surface" and the decoration are dreams, and we have to look again at the "bearing skeleton", as tattoos, illustrations and surgical plastics which represent only the weak thought. The technical textile takes inspiration deeply from these parameters. **As regards this section we think of product's aspect where the textile structure is visible and determining due to both its look and the added value that it can give to the finished product.**

Asimmetria - Asymmetry

Meglio di altri filoni rispecchia la tendenza attuale alla de-strutturazione. È inoltre una sublimazione del senso di disordine e di incertezza, tratto saliente dell'oggi, ma interpretabile come un modus tipicamente contemporaneo di ricerca della sensualità, di una nuova affettività "libera" da obbligazioni formali tradizionali. Un nuovo modo di esistere all'interno dei flussi contraddittori dell'ipercomunicazione dominante. La naturale asimmetria del mondo vegetale è qui pretesto per citazioni di eco-compatibilità o di ispirazione all'ambiente naturale. Dal punto di vista del prodotto tessile immaginiamo soprattutto fibre man made e miste di queste con fibre naturali.

It reflects better the current trend to destructuring than other genres. Plus, it's a sublimation of the sense of disorder and uncertainty, today fundamental aspect, interpreted through a typical contemporary manner searching for sensuality and a new way to love, "free" from formal and traditional duties. A new way to live within the contradictory flows of dominating hyper communication. The natural asymmetry of vegetable world is in this case either the pretext for citation of eco-compatibility or the inspiration by natural environment. As regards the textile product we imagine above all manmade fibres and their mixes with natural fibres.



Schizzi - Sketches

Citazione d'obbligo per il mega-trend "naturale", "eco-compatibile", con tutto il paraphernalia di oggetti e aspetti estetici che vi si ispirano. È un preciso settore di mercato. Lo stereotipo si materializza ora in prodotti con linee un po' imprecise o appena tratteggiate, colori ispirati alla opacità e alle "vaghezze" formali delle tinture artigianali, look generali in qualche modo riconducibili a una "artigianalità" naïf. L'interpretazione tessile più corrente del trend si articola su una base di fibre ovviamente naturali, ma nella loro versione più grezza, meno sofisticata a livello qualitativo per fasce di mercato medie o medio-alte orientate eticamente. La tecnologia spesso viene camuffata da artigianato e viene sviluppata anche grazie alla conoscenza delle tecniche artigianali.

A forced citation for the "natural" "eco-compatible" mega-trend, with all the paraphernalia of objects and aesthetic aspects taking inspiration from them. That's a precise market sector. Now the stereotype is concretized with products featuring imprecise lines or just delineated. Through colours inspired by opacities and formal "vagueness" of artisanal dyeing techniques, a general look that in some way recall a naïf "artisanship". The most current textile interpretation of the trend is based obviously on natural fibres, but in their roughest and less sophisticated version at a quality level for average and average-high market brackets which are ethically oriented. The technology is often camouflaged by artisanship and develops also thanks to the knowledge of artisanal techniques.

A mano libera - Free Hand

Gli oggetti banali che "abitano" quella frontiera molto mobile, spesso classificata come "cattivo gusto", ma che invece appare come il fondamento della nuova cultura popolare, del nuovo folk globale. Il **faida-te della creatività mutuata dalle immagini della cultura di massa per una precisa meccanica destrutturativa dell'estetica tradizionale**. Si tratta di un mercato principalmente puntato sulle giovani generazioni. Dal punto di vista tessile, non si può che lasciare libero sfogo al meticcio di materie e aspetti, senza pregiudizi di alcun tipo. Così facendo, la nuova povertà globale (intesa in senso lato) punta a riscattarsi esteticamente e ci prepara a una alterità che dovrà diventare accettabile. E risponde al bisogno di qualche cosa di surreale, non concettuale, meno tecnologico, più fantasioso e più "caldo".

The banal objects which "live" on a changing frontier, often defined as "bad taste", but that is the actual keystone of the new pop culture: the new global folk. **The "do-it-yourself" of creativity softened by the image of mass culture for a precise dynamics of deconstructing the traditional aesthetics.** That's a market which is above all targeted to new generations. Speaking of textiles, we can only leave free hand to the hybridism of matters and looks, without any prejudice. In this way, the global poverty (in the broadest sense) is aimed at redeeming from an aesthetic point of view and prepares us to an alterity that has to become acceptable. And it satisfies the need of something surreal and non-conceptual, less technological, but fancier and "warmer".